

Golf Cup, il torneo approda in Rendena

di STEFANO FRIGO

A PAGINA 12

Sport

La manifestazione La sfida quest'anno uscirà dai confini regionali. Gaifas: movimento in crescita

Il ritorno di Dolomiti Golf Cup

Via alla 19esima edizione. Domenica il circuito in Rendena

TRENTO — È tutto pronto per diciannovesima edizione del «Circuito Dolomiti Golf Cup». Per la prima volta nella storia di questa prestigiosa competizione golfistica non saranno solo i green del Trentino-Alto Adige ad ospitare le gare ma anche regioni come la Liguria, la Lombardia, la Sardegna e la Puglia. Proprio in Puglia, e per la precisione a San Domenico in provincia di Brindisi, ha avuto luogo lo scorso 10 aprile la prima tappa, mentre la seconda si svolgerà in Rendena domenica prossima.

La presentazione ufficiale ha avuto luogo ieri mattina presso lo Showroom «Le Albere» dove viene usualmente illustrato il nuovo insediamento residenziale disegnato da Renzo Piano. Protagonisti dell'incontro Riccardo Gaifas, delegato della Federazione italiana golf per le province di Trento e Bolzano e Sergio Costa della società Rs che organizza la manifestazione. Oltre alle quattro tappe extra regionali il circuito Dolomiti Golf Cup prevede sette tappe in Alto Adige, cinque in Trentino e la classica finale a Verona sabato 25 settembre. In totale

parteciperanno a questa competizione più di 1.800 golfisti, un record assoluto, in sedici gare di qualificazione e la finalissima. Altra importante novità riguarda il patrocinio riconosciuto alla manifestazione dalla Provincia autonoma di Trento, da quella di Bolzano e dalla Regione Trentino-Alto Adige.

«È la prima volta in assoluto nell'ambito del golf — ha spiegato Costa — ed è per noi motivo di grande soddisfazione e anche d'orgoglio, perché di fatto viene riconosciuto il costante impegno e la determinazione nell'aver creduto nella validità di un progetto che porta in dote prestigio e visibilità a tutta l'area dolomitica». La formula con cui si giocherà è quella classificata: tre categorie stableford sulla lunghezza delle 18 buche. Per ogni tappa saranno premiati e invitati alla finale il primo lordo e i primi netti delle tre categorie. A questi, per la finale programmata per il 25 settembre sullo splendido green a 18 buche del Golf Club Verona, se aggiungeranno altri. «Ci terrei a ringraziare in modo particolare tutti i soggetti che ci sono stati vicini dal



punto di vista economico — ha continuato Costa —. Credetemi senza di loro non sarebbe stato possibile dare vita ad una manifestazione di così ampio respiro». Gaifas ha invece voluto sottolineare l'ottimo stato di salute che sta attraversando il golf in Italia: «È un movimento in continua crescita non solo dal punto di vista numerico ma anche qualitativo. Basti pensare ad Edoardo e Francesco Moli-

Il lancio

A destra Riccardo Gaifas, delegato della Federazione italiana per le province di Trento e Bolzano. Sullo sfondo Sergio Costa, organizzatore della manifestazione (Rensi)

nari che hanno recentemente trionfato in Cina sui campi del Mission Hills Golf Club vincendo così la Coppa del Mondo. Oppure al giovanissimo Matteo Manassero che con la sua simpatia e con i suoi straordinari risultati sia in tornei amatoriali, sia nei Major è entrato nella storia del golf grazie ai suoi piazzamenti al The Open e al Master di Augusta».

Stefano Frigo